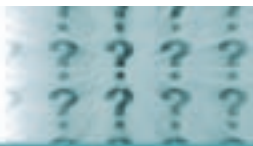


Curiosità *In tasca*



PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO FOTOMODELLI 2007

Clima da grande occasione sabato notte alla discoteca "La Rotonda" di Lido delle Nazioni. C'erano davvero tutti e c'eravamo anche noi con la redazione del Nostro giornale, sempre più attenta agli eventi mondani del nostro territorio.

A pochi giorni dall'uscita nelle edicole dell'attesissimo calendario "Fotomodelli e Attori 2007" si è svolto il galà di presentazione ufficiale, con più di un migliaio di persone presenti all'evento.

All'arrivo dei modelli e attori, centinaia di ragazze scatenate hanno letteralmente assalito il tavolo e divorato le prime copie dell'almanacco, disponibili in esclusiva per l'occasione.

Santiago, Claudio, Davis, Matteo, Carlo e Lorenzo protagonisti degli scatti hanno generosamente dispensato autografi, dediche e baci e si sono fatti immortalare abbracciati alle più fortunate.

L'evento organizzato da Franco

Casoni Management in collaborazione con il titolare della Rotonda, Fabrizio Felletti e i suoi art director, Matteo e Umberto, è stata l'occasione per vedere in anteprima i dodici suggestivi scatti realizzati all'interno dell'impianto idrovoro di Moglia in provincia di Mantova.

Presenti alla serata anche i numerosi collaboratori e professionisti che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera: il fotografo Sergio Fortina, la make-up artist Jenny Modena, l'hair stylist Muccino Amatulli, il responsabile dell'agenzia "Prestige Milano" Raffaele De Rossi, il coordinatore

Augusto Verri, Stefano Boraso della redazione di "In Tasca" e il direttore Alberto Sattin, Patty Farinelli stilista di Markette, il

programma di Piero Chiambretti e alcuni responsabili di TV Moda, Discoteche.it e Radio Company, partner dell'edizione 2007. La serata ripresa da diverse emittenti locali e nazionali sarà trasmessa su telestense e come negli scorsi anni non mancheranno certamente i passaggi delle immagini più roventi nei più noti roto-calchi TV mondani.

Matteo Tosi



Interviste *In tasca*

LUCA LOMAZZI UN MIMO-ATTORE RODIGINO IN GIRO PER IL MONDO.



*"Facciamo che eravamo...
Signori e Signore voil  i Parapiglia".*

Pantaloni larghi marron, t-shirt nera, codino ai capelli, pelle abbronzata, Luca Lomazzi si presenta cos . Professione: mimo. Chiaccherando un po' subito ti senti coinvolto da quello che dice e ti rendi conto come il fascino del gesto sia pi  forte di quello che racconta, anche se quando narra ti proietta come d'incanto nel suo mondo fatto di gioco, poesia, immaginazione e cartoni animati.

Parapiglia   il nome del Duo che tu e Stefano avete fondato, perch 

questo termine? "Eravamo a Parigi alla nostra prima uscita, non sapevamo come chiamarci, la sera prima stavamo ascoltando il brano "Tapparella" di Elio e le storie tese. Se ascolti quel brano ad un certo punto si dice: "parapiglia scatta il gioco della bottiglia".

Beh era chiaro, il nostro nome era quello: Parapiglia".

Per voi cosa vuol dire? "Per noi significa tondo, frenesia, un casino di simpatia, ma significa anche che ne so folle di cartoni animati che si inseguono insomma vuol dire tante cose,   la fantasia, il sogno, l'immaginazione".

Dove inizia il tuo percorso artistico? "Era il 1998, mi trovavo ai Busker's di Ferrara, stavo per tornare alla macchina, era tardi, oltre mezzanotte, gli artisti avevano finito le loro performance.

Fui attratto da un gruppetto di persone, letteralmente rapite dall'esibizione di un mimo.

Fu un'illuminazione, capii che il mio mondo era li in quella magica scomposizione del corpo che vedevo, ed era li in qualche modo anche il mio futuro".

In che senso? "Nel senso che quel mimo che mi aveva tanto affascinato, era proprio Stefano il mio

Interviste *In tasca*



attuale compagno di lavoro”.

Incredibile? “Incredibile sì. Ci ritrovammo a studiare a Parigi alla scuola di Marcel Marceau per due anni. Iniziammo da subito a lavorare insieme, non solo perché eravamo gli unici due italiani, ma soprattutto perché il nostro vissuto era molto simile, dai cartoni animati che guardavamo da bambini, come Napo Orso Capo o Sandokan, pensa che la prima parola che Stefano ricorda di aver pronunciato è proprio “Sandokan”.

Quando avete iniziato a lavorare? “Iniziammo quasi subito, il nostro lavoro era molto diverso rispetto a quello degli allievi francesi o americani, credo che la gestualità che tanto appartiene a noi Italiani sia stata in qualche modo determinante”.

Cosa significa essere mimo?

“Significa avere una gran conoscenza del proprio corpo, significa ricercare la verità del gesto, scoprire il proprio “io” fisico, avere un ritmo e un suono nel movimento. Credo sia tutto questo, ma credo sia anche poesia, magia, gioco e molto, molto altro ancora”.

Cosa ti affascina delle persone?

“La persona stessa è affascinante, ogni corpo, ha un’espressione, un ritmo, un movimento. Quando sono a Parigi mi capita spesso di seguire le persone, ognuna ha qualcosa di unico, di particolare. È il mio grande amore per il gesto che mi porta ad essere “ossessionato” dalle persone”.

Come nascono i vostri spettacoli?



“I nostri spettacoli prevedono sempre una base di partenza, ma è il pubblico che fa il resto. Insomma noi disegniamo nello spazio delle forme e il pubblico poi le riempie



Sweet Home

APARTAMENTS & SUITES

**SWEET HOME VI OFFRE AFFITTI TURISTICI
PER BREVI PERIODI IN ROMANIA**



APPARTAMENTI IN REGIME
HOTELIER

Contact:

+40. 745 978294

+39. 348 7611545

www.sweet-home.ro

con la sua immaginazione. Ai nostri spettacoli consigliamo sempre di entrare mettendo il cervello in folle, senza bloccarsi in prima”.

Viaggiate molto?

“Si il nostro lavoro è così. Viaggiamo non solo in Italia ma anche all'estero ed ogni paese ha un pubblico diverso. È una grande esperienza per noi. Ogni popolo risponde

in maniera diversa. In oriente ad esempio, sono colpiti dall'ironia del gesto, in Italia fa ridere la gag comica, in Francia l'umorismo è diverso ancora”.

Il vostro ultimo spettacolo?

“Terra! Un viaggio inizia dove un viaggio finisce: è naufragio”.

Matteo Tosi



Le lacrime sono lo sciogliersi del ghiaccio dell'anima. Hermann Hesse